

La fervida celebrazione a Udine

La fervida celebrazione a Udine

La parola del Segretario Federale

Il camerata Ulimperghie ricorda inoltre che questa meravigliosa adunata di Popolo è composta dai costruttori che affidano ogni possibilità creativa ma anche da coloro che quando "le grandi ore" accorrono - nel quadrante della storia, seppero diventare i meravigliosi, fanti, gli indimenticabili scampati del Friuli che dettero onore vittoria alla Patria.

Oggi il Popolo d'Italia è inquadrato in tutte le organizzazioni del Regime. Forma un esercito che ricorda le tradizioni di Roma, che innalza con i simboli del Lavoro le aralde di Cesare perse-

nico - Guzzi Antonio fu Domenico - Morandini Giovanni fu Giuseppe - Tosolini Umberto di Sebastiano - Franzolini Lazzaro G. B. - Pielli Antonio di Giobatta - Baldassi Angusto di Dionisio - Pantalani Enrico fu Antonio - Narduzzi Giuseppina vedova Tommaso - Novello Francesco fu Antonio - Gandotti Daniele di Francesco - De Conti Giulio fu Luigi - Pogli Francesco d'Amadio - Zorini Anna in Erappa - Miculan Giuseppe fu Pietro - Savaro Giuseppe fu Luigi - Del Piero Pietro fu Pasquale - Tedeschi Luigi fu Eugenio - Vi-

Le solenni cerimonie di Pordenone

alla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

La festa del lavoro

tazione del lavoro italiano, e le battaglie di tutti gli ardimenti della guerra e della eroica vittoria fascista, si confondono con l'effluvio delle associazioni sindacali, a significare una continuità di fede e di offerta che si esplica

se l'operaio Angelo Martinelli, adde-
to alle Arti Grafiche Pordenone, il
quale è oltremodo commosso, e gli
appunta sul petto, fra gli applausi,
la Stella al merito del lavoro. Si a-
vanza quindi il cav. rag. Cosarini
che a nome della Ditta dalla quale
l'operaio suddetto dipende da cin-
quantadue anni, pronuncia le se-
guenti parole:

colto da vivi applausi. S'intin-
guendo l'austera cerimonia
nzedimento. A fianco del
tutto erano S.E. Mons. Pau-
il Segretario Federale; il posto di comando.



